

## 1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

### 1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO:

. NOME COMMERCIALE: **DETERGENTE ALCALINO VISCOSO PER FACCIATE**

### 1.2 USO PREVISTO : DETERGENZA

### 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'

- . NOME : FAIP SRL
- . INDIRIZZO : CORSO CAMOZZI 3 – 24020 SELVINO (BG)
- . N° TELEFONO : 035-510228
- . N. FAX : 035-513554

### 1.4 CHIAMATE URGENTI

organismo ufficiale di consultazione : CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA - MILANO  
n° telefono : 02/66101029

## 2 . COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

2.1 IL PRODOTTO È COSTITUITO DA UNA SOLUZIONE ACQUOSA VISCOSA DI SODIO IDROSSIDO.

2.2 COMPONENTI PERICOLOSI PER LA SALUTE E/O L'AMBIENTE AI SENSI DELLA DIR. 67/548/CEE E SUCCESSIVE MODIFICHE O PER I QUALI SIANO STATI FISSATI LIMITI COMUNITARI ALL'ESPOSIZIONE SUL LUOGO DI LAVORO:

Componente	N. EINECS	N. CAS	%	Classificazione	FraSI R (Vedere sez.16)
Idrossido di sodio	215-185-5	1310-73-2	20-30	C (Corrosivo)	R 35

## 3 . INDICAZIONE DEI PERICOLI

3.1 - IL PRODOTTO E' CLASSIFICATO PERICOLOSO

3.2 PRINCIPALI RISCHI PER LA SALUTE :

IL PRODOTTO E' ALTAMENTE CORROSIVO E SE PORTATO A CONTATTO CON LA PELLE PROVOCA GRAVI USTIONI, DISTRUGGENDO RAPIDAMENTE L'INTERO SPESSORE DEL TESSUTO CUTANEO.

3.3 PRINCIPALI RISCHI PER L'AMBIENTE:

VEDERE PUNTO 12

## 4 . MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 L'INTERVENTO DEL MEDICO E' NECESSARIO IN CASO DI INGESTIONE , INALAZIONE CONTATTO CON GLI OCCHI E CONTATTO CON LA PELLE.

4.2 INGESTIONE :

NON PROVOCARE ASSOLUTAMENTE IL VOMITO. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

4.3 INALAZIONE :

AREARE L'AMBIENTE. RIMUOVERE SUBITO IL PAZIENTE DELL'AMBIENTE CONTAMINATO E TENERLO A RIPOSO IN AMBIENTE BEN AERATO. CONSULTARE IL MEDICO.

4.4 CONTATTO CON LA CUTE :

TOGLIERE DI DOSSO IMMEDIATAMENTE GLI INDUMENTI CONTAMINATI. LAVARE IMMEDIATAMENTE CON ABBONDANTE ACQUA CORRENTE ED EVENTUALMENTE LE AREE DEL CORPO CHE SONO VENUTE A CONTATTO CON IL TOSSICO, ANCHE SE SOLO SOSPETTE. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO

4.5 CONTATTO CON GLI OCCHI :

LAVARE IMMEDIATAMENTE ED ABBONDANTEMENTE CON ACQUA CORRENTE, A PALPEBRE APERTE PER ALMENO 10 MINUTI;QUINDI PROTEGGERE GLI OCCHI CON GARZA STERILE O UN FAZZOLETTO PULITO, ASCIUTTI. RICORRERE A VISITA MEDICA. NON USARE COLLIRI O POMATE DI ALCUN GENERE PRIMA DELLA VISITA O DEL CONSIGLIO DELL'OCULISTA.

4.6 MEZZI DI TRATTAMENTO SPECIFICO ED IMMEDIATO DA TENERE SUL POSTO DI LAVORO :

FONTANELLE LAVAOCCHI O BOTTIGLIE PER IL LAVAGGIO OCULARE.

## 5 . MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE RACCOMANDATI :

ACQUA, CO<sub>2</sub>, SCHIUMA, POLVERI CHIMICHE A SECONDA DEI MATERIALI COINVOLTI NELL'INCENDIO.

### 5.2 MEZZI DI ESTINZIONE DA NON USARSI PER RAGIONI DI SICUREZZA :

NESSUNO IN PARTICOLARE.

### 5.3 RISCHI PER GLI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE :

GLI ADDETTI ALLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO DEVONO DISPORRE ANCHE DI MEZZI DI PROTEZIONE PER LE VIE RESPIRATORIE. EVITARE DI RESPIRARE I FUMI

## 6 . MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

### 6.1 PRIME MISURE E PRECAUZIONI INDIVIDUALI :

INDOSSARE MASCHERA, GUANTI E INDUMENTI PROTETTIVI.

### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI :

CONTENERE LE PERDITE CON TERRA O SABBIA.. SE IL PRODOTTO E DEFLUITO IN UN CORSO D'ACQUA, IN RETE FOGNARIA O HA CONTAMINATO IL SUOLO O LA VEGETAZIONE, AVVISARE LE AUTORITA' COMPETENTI.

### 6.3 METODI DI BONIFICA :

RACCOGLIERE VELOCEMENTE IL PRODOTTO INDOSSANDO MASCHERA O INDUMENTO PROTETTIVO. SE IL PRODOTTO E' IN FORMA LIQUIDA, IMPEDIRE CHE PENETRI NELLA RETE FOGNARIA.. RACCOGLIERE IL PRODOTTO PER IL RIUTILIZZO, O PER L'ELIMINAZIONE. EVENTUALMENTE ASSORBITO CON MATERIALE INERTE. SUCCESSIVAMENTE ALLA RACCOLTA, LAVARE CON ACQUA LA ZONA E I MATERIALI INTERESSATI.

## 7 . MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1 MANIPOLAZIONE:

EVITARE IL CONTATTO E L'INALAZIONE DEI VAPORI. VEDERE ANCHE IL SUCCESSIVO PARAGRAFO 8. DURANTE IL LAVORO NON MANGIARE NE' BERE.

### 7.2 CONDIZIONI DI STOCCAGGIO :

CONSERVARE IN CONTENITORI CHIUSI. INDICAZIONE PER I LOCALI: LOCALI ADEGUATAMENTE AREATI.

## 8 . CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE /PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE

IDROSSIDO DI SODIO TLV-STEL: C 2 mg/M<sup>3</sup> (ACGIH)

### 8.2 EQUIPAGGIAMENTO IN GRADO DI FORNIRE ADEGUATA PROTEZIONE INDIVIDUALE :

UTILIZZARE, SE DEL CASO, IN FUNZIONE DELLE CIRCOSTANZE I SEGUENTI MEZZI DI PROTEZIONE:

#### 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA:

NON NECESSARIA PER L'UTILIZZO NORMALE.

#### 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI :

USARE GUANTI PROTETTIVI RESISTENTI AI CAUSTICI.

#### 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI :

OCCHIALI DI SICUREZZA.

#### 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE :

INDOSSARE INDUMENTI A PROTEZIONE COMPLETA DELLA PELLE. TOGLIERSI DI DOSSO GLI INDUMENTI CONTAMINATI E LAVARLI PRIMA DI INDOSSARLI DI NUOVO.

## 9 . PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- ASPETTO	:LIQUIDO VISCOSO BIANCO
- ODORE	:INODORE
- pH (TAL QUALE)	:13,0 ± 0,5
- PUNTO/INTERVALLO DI EBOLLIZIONE	:> 100 °C
- PUNTO DI INFIAMMABILITA'	: NESSUNO
- INFIAMMABILITA'	: N.P.
- AUTOINFIAMMABILITA'	: N.D.
- PROPRIETA' ESPLOSIVE	:NON ESPLOSIVO
- PROPRIETA' COMBURENTE	:NON COMBURENTE
- PRESSIONE DI VAPORE	: 3.2 kPa
- DENSITA' RELATIVA (D 20/4)	:1,23 +- 0,005
- SOLUBILITA'	
IDROSOLUBILITA'	: COMPLETA
LIPOSOLUBILITA'	: N.D.

MISCIBILITA' CON ALTRI SOLVENTI	: N.D.
- COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE	
N - OTTANOLO / ACQUA	: N.D.
- VISCOSITA'	: N.D.
- DENSITA' DI VAPORE	: più di 1 (aria=1)
- VELOCITA' DI EVAPORAZIONE	: N.D.

## 10 . STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 CONDIZIONI DA EVITARE :

STABILE IN CONDIZIONI NORMALI.

### 10.2 SOSTANZE DA EVITARE :

NESSUNA IN PARTICOLARE.

### 10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI :

PUO' GENERARE GAS INFIAMMABILI A CONTATTO CON SOSTANZE ORGANICHE ALOGENATE, METALLI ELEMENTARI.

## 11 . INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivante dall'esposizione al preparato.

Si riportano le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato.

### **IDROSSIDO DI SODIO**

LD50 (rat) oral: 2000 mg/kg

effetti critici: gravi necrosi tessutali

In caso di contatto con gli occhi sono possibili gravi lesioni e perdita della vista

ingestione: ustioni alla bocca e all'esofago, perforazione del tratto gastrointestinale

## 12 . INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare il prodotto secondo le buone tecniche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 TOSSICITA' ACQUATICA ED ALTRI DATI DI ECOTOSSICITA'

N.D.

### 12.2 BIODEGRADABILITA' DEI TENSIOATTIVI PRESENTI IN FORMULA:

BIODEGRADABILITA' SUPERIORE AL 90%.

### 12.3 INDICAZIONI PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE

V. PUNTO 13.1.

## 13 . CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 METODI DI SMALTIMENTO IDONEI :

LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI E' REGOLATO DAL DLgs n° 22 del 5/2/97 sue integrazioni e decreti applicativi I CONTENITORI ANCHE SE COMPLETAMENTE SVUOTATI NON DEVONO ESSERE DISPERSI NELL' AMBIENTE.

RECUPERARE SE POSSIBILE. INVIARE IN IMPIANTI DI SMALTIMENTO AUTORIZZATI O AD INCENERIMENTO IN CONDIZIONI CONTROLLATE. OPERARE SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI LOCALI E NAZIONALI.

## 14 . INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### **CLASSIFICAZIONI : IL PRODOTTO E' CLASSIFICATO PER IL TRASPORTO**

UN 1824, liquido corrosivo n.a.s. (idrossido di sodio)

Stradale ADR: 8, C5, II, UN 1824

## 15 . INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 INFORMAZIONI CHE FIGURANO SULL'ETICHETTA :

Designazione o nome commerciale	: DETERGENTE ALCALINO VISCOSO PER FACCIATE
Nome del responsabile dell'immissione	:FAIP SRL
Indirizzo	: VIA MONTE SANTO 17 RANICA (BG)
N° telefono	:035/510228
Simbolo/i di pericolo	: C
Indicazione/i di pericolo	: CORROSIVO

<b>Frase/i di rischio</b>	<b>(R)</b>	CONTIENE SODIO IDROSSIDO 20% ca. : R 35- PROVOCA GRAVI USTIONI
<b>Consigli di prudenza</b>	<b>(S)</b>	: S 26 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO S 36/37/39-USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI A PROTEGGIERSI GLI OCCHI E LA FACCIA. S 45 - IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO SE POSSIBILE E MOSTRARGLI L'ETICHETTA.

I lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n° 25 del 2/2/2002

DPR 336/94 (Malattie professionali)

42 f) ... alcali caustici

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

DL 626/94 (Salute e Sicurezza sul lavoro)

Circolari ministeriali 46/79 e 61/81 (Ammine aromatiche)

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti)

DL 334/99 (Incidenti rilevanti – Seveso 2)

DPR 250/89 (Etichettatura detergenti)

DPR 203/88, DM 12.7.90 (Emissioni inquinanti; Linee Guida)

DL 152 del 11/5/99 (Tutela acque)

DL 22 del 5/2/97 e succ. (Rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggi – Decreto Ronchi)

DM 7/09/2002 Recepimento della Direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità di informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

DM del 28/04/1997 Attuazione dell'art. 37 del DLgs 3/02/1997 n° 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

DLgs Governo 3/02/1997 n° 52 Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

Dlgs 14 Marzo 2003 n° 65 – Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

Direttiva 2001/58/CE

Dlgs 16/7/98 n°285 – Attuazione di direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi a norma dell'art. 38 della legge 24/4/1998 n° 128

DLgs 21 Maggio 2004 n°172 Attuazione della Direttiva 2001/95/CE relativa alla sicurezza generale dei prodotti

## **16 . ALTRE INFORMAZIONI**

**16.1** Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sulle normative comunitarie, in conformità della direttiva 2001/58/CE. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Il produttore non è responsabile di eventuali danni derivanti da un uso improprio del prodotto.

### **16.2 TESTO COMPLETO DELLE FRASI R RIPORTATO NELLA SEZ. 2:**

R 35- PROVOCA GRAVI USTIONI.

### **16.3 LEGENDA**

ND: NON DISPONIBILE

NP: NON PERTINENTE

**Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente**